

La scuola di alta specializzazione formerà esperti e tecnici del settore, ieri la presentazione all'Unimol



CAMPOBASSO. Da due anni il Molise sta vivendo una vera e propria rinascita del turismo. Presenze più che triplicate nell'estate appena trascorsa, con visitatori – sia italiani che stranieri – che hanno preso d'assalto la costa ma pure l'entroterra, alla scoperta dei siti e dei tesori ancora nascosti. Un'occasione di crescita e sviluppo che non va assolutamente sottovalutata e che necessita di persone formate e qualificate. In quest'ottica è stata presentata ieri mattina, all'Unimol, la Fondazione "ITS Turismo e Cultura Molise", costituita lo scorso 3 settembre, che vede tra i soci fondatori l'istituto scolastico capofila I.P.S.E.O.A. Federico di Svevia di Termoli, l'Università degli Studi del

Molise (Centro Studi sul Turismo), il Comune di Larino, l'Ente di formazione accreditato Istituto Keplero di Termoli, la Rete di imprese turistiche Moleasy by R.I.T.I., la Cala Sveva S.r.l di Termoli, l'Associazione Istituto Keplero Onlus, la Confartigianato Imprese Molise e l'AIRA, Associazione Italiana Ricettività ed Accoglienza. Si tratta di una Scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, riferita alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (nel caso del Molise in quella delle Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali – Tu-

Turismo, una chance per le nuove generazioni: nasce la Its Academy



rismo), realizzata secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Un nuovo modo dunque di fare formazione su cui ha puntato anche il governo nazionale destinando agli Its Academy un miliardo di euro in cinque anni, 68 milioni dal 2021 e 48

milioni dal 2022 in poi.

«Il grande successo della stagione turistica in Molise – ha spiegato il rettore dell'Unimol Brunese – ha evidenziato anche delle valutazioni di crescita, ci sono delle sfumature che vanno viste in un'ottica diversa. Il progetto è molto ambizioso, in altre realtà ha funzionato bene. In questa regione l'Unimol resta l'interlocutore preferenziale per tutte le iniziative

che riguardano la formazione, ma la grande domanda di turismo ci obbliga a proci delle domande. È cambiato molto l'orizzonte rispetto a dieci anni fa». Insomma, formare degli esperti e tecnici che contribuiscano alla nascita di un sistema integrato di politiche legate al turismo e ai beni culturali. Un'opportunità per tanti ragazzi di entrare nel mondo del lavoro.